

D.G. Sport e politiche per i giovani

D.d.s. 25 maggio 2017 - n. 6098

Integrazione e rettifica del decreto n. 4935 del 4 maggio 2017 «Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi» - Allegato A

sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il dirigente
Luca Ambrogio Vaghi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INFRASTRUTTURE PER LO SPORT E LA MONTAGNA

Vista la d.g.r. n. X/6406 del 27 marzo 2017 «Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi», pubblicata sul BURL n. 18, S.O. del 03 maggio 2017, con la quale è stato approvato l'Allegato A «Criteri per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi, contenuti nel documento allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale»;

Visto il decreto n. 4935 del 4 maggio 2017 «Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi» (di seguito «Bando») pubblicato sul BURL n. 19, S.O. del 08 maggio 2017;

Considerato che il quinto punto del paragrafo B.2. Spese ammissibili, Allegato A del «Bando» stabilisce che le spese ammissibili devono: «Essere fatturate al Soggetto beneficiario ed allo stesso integralmente quietanzate entro e non oltre la data di pubblicazione del Bando su BURL (Linea di Finanziamento 1 «a rilevanza locale») ovvero la data di presentazione della Domanda (Linea di finanziamento 2 «de minimis»), e chiaramente attribuibili a spese di gestione ed esercizio sostenute nella stagione sciistica 2016/2017»;

Dato atto che:

- ai sensi della d.g.r. n. X/6406 del 27 marzo 2017 e del decreto n. 4935 del 4 maggio 2017 sono considerate ammissibili a contributo regionale le spese per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci, da discesa o da fondo, dotate di impianti di produzione di neve programmata all'interno dei comprensori sciistici lombardi, sostenute nella stagione sciistica 2016/2017, ovvero nel periodo compreso tra 1 novembre 2016 ed il 30 aprile 2017;
- che il Bando è stato pubblicato sul BURL n. 19, S.O. dell'8 maggio 2017;

Considerato che:

- la formulazione del quinto punto del paragrafo B.2. Spese ammissibili, dell'Allegato A parte integrante e sostanziale del decreto 4935/2017, così come espresso, non consente il pieno rispetto di quanto stabilito dalla d.g.r. n. X/6406 del 27 marzo 2017 e del decreto n. 4935 del 04 maggio 2017, con particolare riferimento alla possibilità di esposizione delle spese ammissibili sostenute nel corso di tutto il mese di aprile 2017;
- che verosimilmente parte delle spese ammissibili sostenute da parte dei soggetti richiedenti entro la scadenza del 30 aprile 2017 potranno essere quietanzate solo oltre la data dell'8 maggio 2017;

Ritenuto pertanto necessario integrare e rettificare il predetto punto dell'Allegato A parte integrante e sostanziale del decreto n. 4935/2017 al fine di rendere coerenti le finalità del bando con il dettato delle modalità di esposizione della rendicontazione delle spese ammissibili, e di prevedere la pubblicazione sul BURL dell'Allegato A del Bando nella sua formulazione rettificata;

Per le motivazioni sopra espresse:

DECRETA

1. Di integrare e rettificare il quinto punto del paragrafo B.2. Spese ammissibili del Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi - dell'Allegato A parte integrante e sostanziale del Decreto n. 4935 del 4 maggio 2017 così come di seguito riportato: «Essere fatturate al Soggetto beneficiario ed allo stesso integralmente quietanzate entro e non oltre la data di presentazione della Domanda, e chiaramente attribuibili a spese di gestione ed esercizio sostenute nella stagione sciistica 2016/2017»;

2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI INNEVATE ARTIFICIALMENTE NEI COMPRESORI SCIISTICI LOMBARDI

- A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
 - A.1. FINALITA' E OBIETTIVI
 - A.2. RIFERIMENTI NORMATIVI
 - A.3. SOGGETTI BENEFICIARI
 - A.4. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI BENEFICIARI
 - A.5. DOTAZIONE FINANZIARIA
- B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
 - B.1. Regime di aiuto
 - B.1.a. Linea di finanziamento 1 – Rilevanza Locale (Non aiuto)
 - B.1.b. Linea di finanziamento 2 – De Minimis
 - B.2. SPESE AMMISSIBILI
- C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO
 - C.1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
 - C.2. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE
 - C.3. ISTRUTTORIA
 - C.3.a. MODALITA' E TEMPI DEL PROCESSO
 - C.3.b. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE
 - C.3.c. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
 - C.3.d. INTEGRAZIONE DOCUMENTALE
 - C.3.e. MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
- D. DISPOSIZIONI FINALI
 - D.1. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
 - D.2. DECADENZA DEI CONTRIBUTI E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI
 - D.3. ISPEZIONI E CONTROLLI
 - D.4. MONITORAGGIO DEI RISULTATI
 - D.5. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 - D.6. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
 - D.7. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
 - D.8. DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI
 - D.9. DEFINIZIONI E GLOSSARIO
 - D.10. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

ALLEGATI

- Modello 1 - Schema Dichiarazione sostitutiva di Atto notorio sulla lunghezza delle piste da sci e sulle caratteristiche degli impianti per la produzione di neve programmata
- Modello 2 - Schema Rendiconto Analitico delle spese sostenute
- Modello 3 - Schema di perizia asseverata
- Modello 4 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"
- Modello 5 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" (Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata)
- Modello 6 - Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni "De Minimis"
- Modello 7 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato
- Modello 8 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Procura ai sensi dell'art. 1392 c.c.)
- Modello 9 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai fini della verifica della regolarità contributiva

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. FINALITA' E OBIETTIVI

Il presente Bando prevede l'assegnazione di contributi per il sostegno della gestione e dell'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci, da discesa o da fondo, dotate di impianti di produzione di neve programmata all'interno dei comprensori sciistici lombardi, nell'obiettivo di favorire e potenziare la fruizione in sicurezza delle piste da sci e di garantire la sicurezza nella pratica degli sport sulla neve.

A.2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Bando è attuato in coerenza con:

- Regolamento (UE) n. 1407 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumono rilievo internazionale;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197, lettera h);
- Decreto Legge 244/2016, convertito con modificazioni dalla Legge 27/02/2017, n. 19 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative" (S.O. n. 14, relativo alla G.U. 28/02/2017, n. 49), che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 (Divieto di concessione di aiuti di Stato a imprese beneficiarie di aiuti di Stato illegali non rimborsati), comma 2 e 52 comma 6 e 7 della Legge 234/12, nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della Legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017;
- Legge 5/03/2001, n. 57 "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati" ed il Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 22/12/2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31/12/2016, che definisce le nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della Legge n. 57/2001;
- Legge Regionale 1/10/2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna";
- D.C.R. n. X/640 del 24/02/2015 "Linee guida e priorità d'intervento per la promozione della pratica motoria e dello sport in Lombardia nel triennio 2015 – 2017, in attuazione della L.R. 1/10/2014, n. 26 (art. 3, comma 1)";

- Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura approvato con D.C.R. n. 78 del 9/07/2013 ed in particolare il punto 144-6.1 "Sostegno ai comprensori sciistici e alle infrastrutture della montagna" ove è prevista una valorizzazione delle potenzialità e delle risorse del territorio montano, definendo azioni integrate di sostegno per i comprensori sciistici lombardi;
- D.G.R. n. X/5711 del 24/10/2016 "Documento di economia e finanza regionale 2016, comprensivo di nota di Aggiornamento: proposta da inviare al consiglio regionale" (DEFR 2016), approvato Deliberazione del Consiglio regionale 22/11/2016, n. X/1315 "Risoluzione concernente il documento di economia e finanza regionale 2016";
- D.G.R. n. X/5500 del 2/08/2016 e n. X/6000 del 19/12/2016 "Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto";
- D.G.R. n. X/6406 del 27/03/2017 "Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi";

L'articolo 16 (Clausola Valutativa) della Legge Regionale 1/10/2014, n. 26: "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna" prevede in particolare che la Giunta regionale informi il Consiglio sull'attuazione della legge e sui risultati da essa ottenuti tramite la promozione di attività motorie, lo sviluppo della relativa impiantistica e l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna. A tal fine, la Giunta trasmette al Consiglio una relazione, con cadenza triennale, che documenta e descrive:

- Come la domanda e l'offerta di risorse finanziarie si è distribuita fra gli interventi previsti e sul territorio regionale e in quale misura è stata soddisfatta la richiesta espressa dai destinatari;
- Con quali modalità e tempi sono stati erogati i contributi ed è stata diffusa l'informazione ai possibili destinatari, quali eventuali criticità o fattori di successo sono stati riscontrati nel corso dell'attuazione delle misure previste;
- In che modo l'anagrafe prevista dall'articolo 7 è stata implementata e ha supportato la programmazione di settore;
- In quale misura è aumentato l'utilizzo di impianti sportivi di uso pubblico e il numero delle iscrizioni ad associazioni o società sportive.

A.3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda ai sensi del presente Bando soggetti pubblici o privati che, alla data della presentazione dell'istanza di contributo, siano gestori di impianti di risalita e di piste da sci (da discesa o da fondo) dotate di impianti di produzione di neve programmata ubicati sul territorio della Regione Lombardia.

Nel caso di imprese, esse devono essere in attività ed essere iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di competenza.

Nel caso di Associazioni/Società Sportive dilettantistiche, esse devono essere iscritte al Registro CONI Lombardia e/o alla Sezione parallela del Comitato Italiano

Paraolimpico (CIP) e/o affiliata a Federazioni Sportive Nazionali e/o Discipline Sportive Associate (DSA) e/o Enti di Promozione Sportiva (EPS).

A.4. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Sono escluse le imprese che, alla data di presentazione dell'istanza di contributo si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

Non sono ammissibili i soggetti giuridici che, anche per tramite dei propri legali rappresentanti:

- Siano stati condannati per illecito sportivo da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza nei 3 (tre) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando;
- Siano stati condannati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza per l'uso di sostanze dopanti nei 5 (cinque) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando;
- Siano stati sanzionati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza, nei 5 (cinque) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando, con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI.

A.5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie che costituiscono la dotazione del presente Bando ammontano a 1.800.000 euro a valere sul capitolo 6.01.104.12002, così suddivise:

- 400.000 euro a valere sul Bilancio regionale 2017;
- 1.400.000 euro a valere sul Bilancio regionale 2018.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata con successivo provvedimento del Dirigente competente all'esecuzione degli adempimenti conseguenti all'adozione della presente deliberazione, in funzione di eventuali risorse finanziarie che si renderanno disponibili, fino ad un massimo di 5 Milioni di Euro.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo è a valere sulle risorse regionali ed è a fondo perduto ed è destinato a sostenere le spese per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci dotate di impianti di produzione di neve programmata, relative alle tipologie definite al successivo art. B2, ed è riconosciuto nella misura massima di 125.000 euro e secondo le percentuali di cui al punto C.3.c. del presente Bando.

Qualora la dotazione complessiva del Bando fosse insufficiente a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo nella misura massima prevista, si provvederà a ridurre la percentuale di contributo in misura proporzionale per ogni domanda, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Con riferimento ad eventuali altri finanziamenti sulle stesse spese ammissibili derivanti da fonti diverse di quelle previste dal Bando (es. contributi statali, provinciali, della comunità europea, della comunità montana) gli stessi possono essere cumulati secondo quanto stabilito dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

B.1. Regime di aiuto

Fatti salvi i casi di non aiuto per interventi di rilevanza locale, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente, gli interventi finanziari saranno concessi, mediante applicazione della procedura ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo agli aiuti "de minimis".

Al momento della presentazione della Domanda, ai sensi del successivo art. C1, i soggetti richiedenti dovranno optare per uno delle seguenti linee di finanziamento in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato.

L'intensità di aiuto è determinata nella misura del:

- 100 % delle spese ammissibili, in caso di non aiuti per interventi di rilevanza locale;
- 100 % delle spese ammissibili, entro la soglia "de minimis", nel caso in cui il contributo venga richiesto ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo agli aiuti "de minimis".

B.1.a. Linea di finanziamento 1 – Rilevanza Locale (Non aiuto)

Il contributo complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinato nella misura massima del 70% delle spese ammissibili, indipendentemente dal valore dell'intervento.

La rilevanza locale si ha quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- La stazione sciistica dispone complessivamente di un numero di impianti inferiore a 3 (tre) ed inoltre gli stessi hanno lunghezza inferiore a 3 (tre) km;
- Il numero di pass settimanali venduti nell'intera stagione, con riferimento alla stazione sciistica, non supera il 15% (quindici per cento) del numero totale di pass venduti e il numero di letti commerciali disponibili è inferiore o pari a n. 2.000 (duemila).

Per la quantificazione del "**numero di impianti**" e della "**lunghezza degli impianti**", si deve fare riferimento alla stazione sciistica nel suo complesso ed ai dati in possesso di ANEF Ski Lombardia. Saranno considerati solamente gli impianti a fune, con esclusione dei tappeti.

Per la quantificazione del "**numero di pass settimanali**", da intendersi come somma dei pass di 6 e 7 giorni consecutivi, e del "**numero totale di pass venduti**" nell'intera

stagione, si deve fare riferimento alla stagione sciistica 2016/2017, alla stazione sciistica nel suo complesso ed ai dati in possesso di ANEF Ski Lombardia.

I soggetti richiedenti che optano per il regime di finanziamento saranno tenuti, all'atto della presentazione della domanda, a dichiarare tali dati in autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Regione Lombardia, in ogni caso, nella fase relativa ai controlli, potrà verificare a campione la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dai soggetti richiedenti, anche acquisendo i dati attraverso ANEF Ski Lombardia, preventivamente all'ammissione al beneficio.

Per la quantificazione del "**numero di letti commerciali disponibili**", si farà invece riferimento ai dati ISTAT sulla ricettività turistica anno 2015 (Fonte: Istat, Capacità degli esercizi ricettivi -> ASR Lombardia - Annuario Statistico Lombardia - Sez. Turismo). I dati possono essere reperiti al seguente indirizzo web: <http://www.asr-lombardia.it/ASR/i-comuni-della-lombardia/turismo/>.

I valori considerati riguardano le strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, ad esclusione del numero di letti riferiti a rifugi alpini, campeggi e villaggi turistici, con riferimento al/ai Comune/i cui la Stazione Sciistica complessiva si riferisce.

Per alcune località turistiche i suddetti dati sono stati per comodità riassunti nella tabella 1 di seguito riportata.

STAZIONE SCIISTICA	COMUNI DI RIFERIMENTO DELLA STAZIONE SCIISTICA	PROVINCIA	TOTALE POSTI LETTO 2015
ALPE GIUMELLO	Casargo	LC	165
APRICA	Aprica	SO	1478
	Corteno Golgi	BS	373
	<i>Totale stazione</i>		1851
BAGOLINO - GAVER	Bagolino	BS	350
BORMIO	Bormio	SO	3839
BORNO	Borno	BS	514
CASPOGGIO	Chiesa in Valmalenco	SO	923
	Caspoggio	SO	277
	Lanzada	SO	121
	<i>Totale stazione</i>		1321
CHIESA VALMALENCO	Chiesa in Valmalenco	SO	923
	Caspoggio	SO	277
	Lanzada	SO	121
	<i>Totale stazione</i>		1321
COLERE	Colere	BG	96
FOPPOLO – CARONA – BREMBO SKI	Foppolo	BG	307
	Carona	BG	30
	<i>Totale stazione</i>		337
LIVIGNO	Livigno	SO	7936

LIZZOLA	Valbondione	BG	394
MADESIMO	Madesimo	SO	926
	Campodolcino	SO	715
	<i>Totale stazione</i>		1641
MANIVA SKI	Collio	BS	277
	Bagolino	BS	350
	<i>Totale stazione</i>		627
MONTE SAN PRIMO	Bellagio	CO	1565
MONTECAMPIONE	Artogne	BS	278
PESCEGALLO VALGEROLA	Gerola Alta	SO	100
PIAN DELLE BETULLE – ALPE DI PAGLIO	Margno	LC	24
PIANI DI BOBBIO E VALTORTA	Barzio	LC	199
	Valtorta	BG	104
	<i>Totale stazione</i>		303
PIAZZATORRE	Piazzatorre	BG	172
PONTEDILEGNO TONALE – ADAMELLO SKI	Ponte di Legno	BS	3054
	Temù	BS	523
	<i>Totale stazione</i>		3577
PRESOLANA – MONTE PORA	Castione della Presolana	BG	1253
OGA SAN COLOMBANO	Valdidentro	SO	1654
	Valdisotto	SO	888
	<i>Totale stazione</i>		2542
SAN SIMONE - BREMBO SKI	Valleve	BG	108
SANTA CATERINA VALFURVA	Valfurva	SO	2159
SPIAZZI DI GROMO	Gromo	BG	295
TEGLIO	Teglio	SO	335

Tab. 1 - Numero di letti commerciali disponibili in alcune stazioni sciistiche lombarde

Un caso particolare è costituito dalla stazione sciistica del Passo dello Stelvio in Comune di Bormio che, per il tipo di servizio che svolge (sci estivo), si deve considerare di rilevanza non locale.

B.1.b. Linea di finanziamento 2 – De Minimis

Il contributo sarà concesso in conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

Il contributo complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinato:

- Fino al 70 % delle spese ammissibili, ai sensi del Regolamento "de minimis";
- L'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola impresa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Regolamento De Minimis, non deve superare euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di 3 (tre) esercizi finanziari, in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL), intendendo per ESL il rapporto tra il valore attualizzato dell'agevolazione al lordo dell'imposizione fiscale ed il valore attualizzato dell'investimento.

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti per impresa unica, l'impresa richiedente non potrà beneficiare dell'intero contributo richiesto ai sensi del presente Bando.

Pertanto i soggetti che, nell'esercizio finanziario nel quale avviene la concessione dell'aiuto, nonché nei due esercizi finanziari precedenti, abbiano ottenuto altri aiuti a titolo "de minimis" sono tenuti ad indicarne l'importo nella domanda e, in caso di variazioni, a darne alla Regione immediata comunicazione fino alla data di comunicazione di ammissione all'agevolazione finanziaria.

L'aiuto si considera ottenuto nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Pertanto, la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalla misura non è rivolta:

- Ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- Alle imprese che, se risultanti da dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- Attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- Informi su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- Attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- Attesti di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015.

I modelli allegati dal numero 4 al numero 7 contengono lo schema delle dichiarazioni da compilare da parte dei soggetti richiedenti e le istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni "de minimis".

Si segnala in particolare, ai fini dell'applicazione del Regolamento "de minimis", ai fini della verifica del rispetto dei massimali, che:

- Nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica";
- In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione; gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi;
- In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

B.2. SPESE AMMISSIBILI

Ai fini del presente Bando, sono considerate ammissibili a contributo regionale le spese per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci, da discesa o da fondo, dotate di impianti di produzione di neve programmata all'interno dei comprensori sciistici lombardi, sostenute nella stagione sciistica 2016/2017, ovvero nel periodo compreso tra 1 novembre 2016 ed il 30 aprile 2017, e relative ai costi sostenuti per:

- Consumo di energia elettrica;
- Consumo del carburante dei mezzi atti alla sistemazione e battitura delle piste;
- Approvvigionamento idrico per la produzione di neve programmata.

Dette spese ammissibili dovranno essere giustificate con idonea documentazione amministrativa e devono:

- Essere reali ed effettive, cioè comprovate attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della legge 136/2010, art. 3, commi 1 e 3;

- Essere fatturate al Soggetto beneficiario ed allo stesso integralmente quietanzate entro e non oltre la data di presentazione della Domanda, e chiaramente attribuibili a spese di gestione ed esercizio sostenute nella stagione sciistica 2016/2017;
- Essere computate al lordo dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario. Tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dal richiedente al momento della domanda di contributo.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La Domanda di partecipazione al Bando, pena l'inammissibilità della stessa, dovrà essere presentata dal legale rappresentante (o altra persona munita di procura o delega, secondo il **modello 8**) dei soggetti di cui all'art. A3, esclusivamente tramite l'applicativo informatico SiAge (Sistema Agevolazioni) messo a disposizione da Regione Lombardia all'indirizzo internet www.siage.regione.lombardia.it.

Saranno istruite unicamente le Domande che perverranno:

- A partire dalle ore 10.00 di giovedì 1 giugno 2017;
- Fino alle ore 12.00 del giorno venerdì 15 settembre 2017.

Ai fini del rispetto del termine, farà fede la data e l'ora di invio telematico della Domanda al protocollo regionale da parte del SiAge, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

Non potranno essere accolte Domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando o fuori termine.

Per accedere a SiAge, prima della presentazione della Domanda, è necessario procedere alla registrazione e profilazione all'indirizzo internet sopracitato, che potrà avvenire anche antecedentemente alla data di apertura della fase di presentazione sopracitata.

I soggetti già in possesso delle credenziali di accesso a SiAge dovranno provvedere alla verifica della correttezza dei dati presenti e al loro eventuale aggiornamento e rettifica in tempo utile per completare l'iter di partecipazione al presente Bando.

Per la presentazione della domanda, la procedura richiede obbligatoriamente la sottoscrizione della Domanda, generata automaticamente dal sistema informatico, per il tramite di firma digitale o con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), da parte del legale rappresentante o suo delegato; solo in quest'ultimo caso sarà necessario allegare la procura, ai sensi dell'art. 1392 C.C., firmato dal legale rappresentante e corredato dal documento di identità in corso di validità dello stesso (come da Modello 8).

Ai fini del rispetto del termine, farà fede la data e l'ora di invio telematico della Domanda per la protocollazione.

I soggetti, all'atto della presentazione della domanda, saranno tenuti a dichiarare i dati richiesti in autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro, ai sensi del DPR 642/1972, o valore stabilito dalle successive normative.

Il pagamento dell'imposta di bollo deve essere effettuato con carta di credito dei circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione dell'applicativo informatico SiAge "Sistema Agevolazioni" www.siage.regione.lombardia.it, il pagamento del bollo dovrà essere effettuato prima dell'invio elettronico della domanda.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

In ogni caso, il mancato pagamento della marca da bollo in fase di domanda, dovrà essere obbligatoriamente sanato prima del Decreto di assegnazione del contributo.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 11, D. Lgs. n. 460/1997 per i seguenti soggetti: amministrazioni statali, enti locali e loro consorzi e associazioni, federazioni, enti di promozione sportiva, Onlus e Associazioni di volontariato iscritte nei registri istituiti da Regione Lombardia.

Alla richiesta di contributo andrà allegata, secondo la modulistica predisposta da Regione Lombardia, la seguente documentazione, sottoscritta digitalmente da parte del legale rappresentante o suo delegato, ovvero da parte del tecnico incaricato:

1) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante (come da **modello 1**), rilasciata ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 contenente una "dichiarazione della lunghezza delle piste e delle caratteristiche degli impianti di innevamento programmato esistenti" con le seguenti informazioni di sintesi:

- Piste da sci gestite;

- Lunghezza delle piste da sci innevate artificialmente e mantenute in esercizio e percorribili dagli utenti per almeno 30 (trenta) giorni nel corso della stagione sciistica 2016/2017;
 - Caratteristiche degli impianti per la produzione di neve programmata a disposizione;
 - Spese complessive sostenute relative alla gestione ed all'esercizio degli impianti di risalita e piste da sci;
- 2) Relazione tecnica, sottoscritta da tecnico incaricato, che descriva le caratteristiche ed il funzionamento:
- Degli impianti di risalita. A titolo esemplificativo e non esaustivo: denominazione, tracciato, tipologia di impianto e funzionamento, portata oraria, anno di realizzazione (evidenziare se prima o dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 210/2003), stato (funzionante, non funzionante, non funzionante ma in fase di riapertura, demolito - o in attesa di demolizione), ultime revisioni effettuate (con riferimento al D.M. 1/12/2015, n. 203);
 - Delle piste da sci gestite: descrizione delle caratteristiche della pista (Rif. art. 42, comma 2, lettera b), Punto 1.1 (pendenze, dislivelli, larghezze, lunghezza, superfici, quote altimetriche, orientamento dei versanti);
 - Degli impianti di produzione di neve programmata a servizio della stazione sciistica. A titolo esemplificativo e non esaustivo: tipologia d'impianto, superficie da innevare, fabbisogni e disponibilità idrica, impianti di approvvigionamento, vasche e/o bacini di accumulo, caratteristiche e numero dei generatori di neve, linee di innevamento, condutture e pozzetti, sistemi di pompaggio, stazioni di compressione, descrizione dei sistemi di gestione (automatizzati e non) dell'impianto;
 - Del parco mezzi attrezzati disponibili per lo spandimento e la battitura della neve;
- 3) Planimetria a scala adeguata (indicativamente da 1:10.000 a 1:25.000, a seconda dell'ampiezza del comprensorio), sottoscritta da tecnico incaricato, sulla quale è rappresentato il complesso delle piste nonché degli impianti, delle infrastrutture e dei servizi funzionali alle piste (piste, impianti di risalita, impianti di innevamento, bacini artificiali, ecc.);
- 4) Rendiconto analitico delle spese sostenute, sottoscritto dal legale rappresentante (come da **modello 2**);
- 5) Copia conforme all'originale delle fatture, o documenti di equivalente valore probatorio, intestate al soggetto beneficiario, relative alle spese sostenute, recanti la precisa indicazione dell'oggetto/causale e copia conforme all'originale della relativa quietanza effettuata. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti tracciabili effettuati dal beneficiario. Non sono ammessi pagamenti in denaro contante e le spese sostenute tramite compensazione tra crediti e debiti;
- 6) Specifica perizia asseverata redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, non dipendente dal soggetto richiedente, secondo lo schema di cui al **modello 3**, nella quale si attesta che, per la stagione sciistica 2016/2017, la dotazione

impiantistica per l'innevamento artificiale del gestore, i consumi rendicontati e le specifiche spese complessivamente sostenute sono coerenti e compatibili con la lunghezza delle piste indicate dal gestore come piste innevate artificialmente e mantenute in esercizio e percorribili dagli utenti per almeno 30 (trenta) giorni nel corso della stagione sciistica 2016/2017;

In caso di scelta della Linea di Finanziamento 2 (De minimis):

- 7) Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" (come da **modello 4**) da compilarsi da parte del soggetto richiedente l'agevolazione finanziaria, ed eventualmente da parte dell'impresa controllante o controllata (come da **modello 5**), secondo le istruzioni di cui al **modello 6**;
- 8) Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato (come da **modello 7**).

Dovranno essere inoltre allegati:

- 9) In caso di soggetto firmatario diverso dal legale rappresentante, copia dell'eventuale procura conferita ai sensi di legge (art. 1392 C.C.) per la sottoscrizione (come da **modello 8**);
- 10) Solamente per i soggetti privati, dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 ai fini della verifica della regolarità contributiva (come da **modello 9**).

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità, sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia presso gli enti competenti, prima dell'erogazione del contributo, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali 30/01/2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)" (G.U. 1/06/2015, n. 125 Serie Generale).

Non saranno considerate ammissibili:

- Le Domande prive di uno o più documenti sopra indicati, obbligatori in base alla tipologia del contributo richiesto o del soggetto richiedente;
- Le Domande presentate in forma cartacea.

C.2. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Bando valutativo – Presentazione delle domande su piattaforma informatica SiAge (www.siage.regione.lombardia.it).

C.3. ISTRUTTORIA

C.3.a. MODALITA' E TEMPI DEL PROCESSO

- Da lunedì 1/06/2017 ore 10,00 a venerdì 15/09/2017 ore 12,00: deposito delle domande di contributo;
- Le risultanze dell'istruttoria, con l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti non ammessi, verranno approvate da Regione Lombardia mediante uno o più provvedimenti

dirigenziali, entro lunedì 30/10/2017, fatto salvo quanto stabilito nel precedente art. C.3.d. per i casi di integrazione documentale;

- I predetti provvedimenti saranno pubblicati sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia.

C.3.b. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Regione Lombardia provvederà ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità formale delle Domande, finalizzata a verificare:

- Rispetto delle modalità e termini di presentazione previsti dal Bando;
- Sussistenza dei requisiti soggettivi dei beneficiari previsti dalla normativa di riferimento e dal Bando, anche sulla base delle autocertificazioni fornite dal soggetto richiedente;
- Completezza e regolarità della domanda e della documentazione tecnica allegata;
- Fruizione generalizzata dell'impianto e delle piste da sci, ossia la garanzia dell'utilizzo degli impianti e delle piste da sci da parte di tutti i cittadini indistintamente previo pagamento, se previsto, della tariffa di utilizzo.

C.3.c. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Regione Lombardia provvederà, superata la verifica di ammissibilità di cui al precedente articolo, ad effettuare l'istruttoria tecnica – economica delle domande presentate, finalizzata a verificare, in particolare:

- I contenuti della documentazione tecnica trasmessa;
- La coerenza della documentazione tecnica inviata con i dati trasmessi dalle Comunità Montane a Regione Lombardia:
 - Alla D.G. Infrastrutture e Mobilità, sulla esistenza e funzionamento degli impianti a fune e di risalita in genere non classificati di Trasporto Pubblico Locale;
 - Alla D.G. Sport e Politiche per i Giovani sulle piste inserite nell'Elenco Regionale delle piste destinate agli sport sulla neve.

In caso di pista autorizzata dalla Comunità Montana ma dalla stessa non comunicata alla D.G. Sport e Politiche per i Giovani ai fini dell'inserimento delle piste nell'Elenco regionale delle piste destinate agli Sport sulla neve, ovvero di impianto non comunicato alla D.G. Infrastrutture e Mobilità, Regione Lombardia provvederà a specifica segnalazione. La corretta quantificazione del dato relativo alla lunghezza delle piste innevate artificialmente e del periodo di mantenimento in esercizio delle piste;

- La completezza della documentazione relativa alle spese sostenute e la corretta imputazione alla stagione invernale 2016/2017 e l'attinenza con le voci di spesa ammissibili;
- Il calcolo del contributo massimo erogabile, sulla base dei criteri di seguito specificati.

Per il calcolo del contributo massimo erogabile, bisognerà:

- 1) Determinare l'importo ammissibile (IA), derivante da:
 - a) Lunghezza (in Km) delle piste da sci gestite dal richiedente ed innevate artificialmente (L) nel corso della stagione 2016/2017, ai fini dell'individuazione della classe di riferimento;
 - b) Definizione dei costi energetici (E), del carburante (C) e di approvvigionamento idrico (I) e loro abbattimento percentuale in funzione della classe individuata (A, B, C);
 - c) Determinazione dell'importo ammissibile (IA), derivante dalla somma dei costi energetici (E), del carburante (C) e di approvvigionamento idrico (I), così come calcolati sulla base della classe di riferimento.
- 2) Determinare il contributo massimo erogabile che, complessivamente, non potrà comunque superare il tetto massimo stabilito per ogni classe individuata, secondo la seguente tabella:

Lunghezza in km delle piste da sci innevate artificialmente (L)	Classe	Contributo % sui costi energetici (E)	Contributo % sui costi del carburante (C)	Contributo % sui costi di approvvigionamento idrico (I)	Contributo massimo erogabile (E+C+I) (€)
0 < L ≤ 10	C	70	70	70	75.000
10 < L ≤ 25	B	60	60	60	100.000
L > 25	A	50	50	50	125.000

- 3) Ai fini dell'individuazione di L (lunghezza delle piste da sci innevate artificialmente, in km), saranno assunte a conteggio le piste o i tratti di piste servite dagli impianti di innevamento programmato, che sono state mantenute in esercizio e percorribili dagli utenti per almeno 30 (trenta) giorni nel corso della stagione sciistica 2016/2017.

A tale scopo, il richiedente dovrà presentare in allegato una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 (Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze) e 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 (Modello 1), di cui al Punto C1, accompagnata da una specifica perizia asseverata, redatta da un tecnico abilitato, secondo lo schema di cui al modello 3.

- 4) Il contributo massimo erogabile potrà essere rideterminato in considerazione degli esiti dell'istruttoria a valere sulla documentazione prodotta relativa alla spese sostenute.

L'ammontare del contributo erogato sarà arrotondato all'euro, così come previsto dall'art. 5 della L.R. 19/2014.

C.3.d. INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

Regione Lombardia, nel corso dell'istruttoria di ammissibilità formale e tecnica – economica delle domande presentate potrà richiedere all'indirizzo PEC fornito dai soggetti richiedenti nella domanda di contributo, l'integrazione della documentazione incompleta ovvero eventuali chiarimenti riguardanti la documentazione presentata dal soggetto richiedente, ritenuta utile ai fini dell'esame delle dichiarazioni presentate, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni dalla data della richiesta; la mancata risposta comporterà la non ammissibilità della Domanda.

La richiesta di integrazione della documentazione comporta la sospensione del termine di conclusione dell'istruttoria, fissato dall' art. C.3.a. La risposta alle richieste di integrazione della documentazione deve pervenire su SiAge.

C.3.e. MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Regione Lombardia provvederà all'erogazione del contributo in due soluzioni, secondo le risorse disponibili a valere sulle annualità 2017 e 2018, e secondo le seguenti tempistiche:

- Entro il 30 novembre 2017: erogazione della 1° quota di contributo, pari complessivamente a 400.000 euro, da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammesse a contributo;
- Entro il 31 gennaio 2018: erogazione della 2° quota di contributo, pari complessivamente a 1.400.000 euro.

Il contributo assegnato sarà erogato ai soggetti beneficiari ammessi previa:

- Verifica della conformità, regolarità e completezza della documentazione inviata;
- Acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità relativo ai soggetti beneficiari, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali 30/01/2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)". In caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis, convertito in legge dalla Legge 9/08/2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21/06/2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia")
- Avvenuta trasmissione alle Comunità Montane e/o caricamento sulla piattaforma informatica "Osservatorio degli Sport di Montagna" (OSM) delle comunicazioni previste dalla L.R. 26/2014 e R.R. 10/2004 (infortuni stagione 2016/2017, nominativi Direttore Piste e Servizio di Soccorso stagione 2017/2018)
- Verifica della regolarità della dichiarazione attestante l'assenza di aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf").

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dei contributi sono tenuti a:

- Mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale; le modalità di attuazione di tutti gli obblighi connessi ad aspetti di comunicazione saranno da concordare con la Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani;
- Fornire, sia in estate che in inverno (nei periodi di apertura al pubblico degli impianti), i dati delle presenze e passaggi degli utilizzatori degli impianti di risalita, al server di ANEFSki Lombardia, che li renderà disponibili a Regione Lombardia;
- Concedere il consenso non revocabile affinché Regione Lombardia possa utilizzare i predetti dati per scopi di programmazione e/o di promozione del settore;
- Assistere i funzionari incaricati da Regione Lombardia nell'attività di verifica dei contributi erogati, garantendo il pieno accesso agli impianti ed alle piste della stazione sciistica;
- Far pervenire a Regione Lombardia, entro il 15/12/2017, supporto informatico contenente file in formato SHAPE FILE con sistema di riferimento WGS84 UTM32N oppure WGS84 in gradi, o formato compatibile, con i dati aggiornati relativi alle piste da sci e la posizione degli impianti di risalita (coordinate punto di partenza e punto di arrivo).

D.2. DECADENZA DEI CONTRIBUTI E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Con Decreto della Regione Lombardia il contributo potrà venire dichiarato decaduto in caso di:

- a. Mancanza o venir meno di uno o più requisiti soggettivi di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della Domanda di partecipazione al presente Bando;
- b. Rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta;
- c. Mancato rispetto dei requisiti e degli obblighi "de minimis", previsti dall'art. B.1.b.

Il contributo è altresì soggetto a decadenza, rideterminazione e, se già erogato, a restituzione, maggiorato degli interessi legali, qualora venga riscontrato, in sede di eventuale controllo di cui al successivo art. D.3.:

- la mancata esibizione degli originali dei documenti di spesa e della documentazione attestante il pagamento delle spese sostenute nella stagione sciistica 2016/2017;
- il riscontro di mancato pagamento delle spese rendicontate.

Nel caso in cui non vengano rispettati gli obblighi dei beneficiari contenuti nel presente Bando, di cui all'articolo D.1, Regione Lombardia si riserva di valutarne a suo insindacabile giudizio la gravità per stabilire eventuali conseguenze quali la dichiarazione di decadenza ovvero la riduzione del contributo.

In caso di decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo e qualora sia già stato erogato, totalmente o parzialmente, il contributo, i Soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, di rideterminazione o dalla comunicazione della rinuncia, l'importo erogato o la quota di contributo oggetto di riduzione, maggiorato degli interessi legali per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o rideterminazione del contributo.

I Soggetti Beneficiari, qualora intendano rinunciare, al contributo devono darne immediata comunicazione alla Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani mediante PEC all'indirizzo: sport@pec.regione.lombardia.it.

D.3. ISPEZIONI E CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva il diritto di svolgere controlli a campione sui beneficiari pari ad almeno il 5%, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzate ad accertare:

- La regolarità e la corrispondenza della documentazione presentata;
- Il rispetto degli obblighi posti a carico dei Soggetti beneficiari dal presente Bando;
- Le modalità di pagamento delle spese rendicontate;
- La veridicità delle dichiarazioni rese.

Per i soggetti beneficiari, pubblici o privati che svolgono attività economica, nel caso in cui le domande ammesse a contributo siano state presentate secondo la Linea di finanziamento 2 "de minimis", i controlli riguarderanno anche l'accertamento dei requisiti e delle dichiarazioni rilasciate ai fini de minimis.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in fase di presentazione della domanda e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, e consentire il pieno accesso da parte dei funzionari incaricati alla stazione sciistica e ad ogni struttura oggetto di contributo, pena decadenza del contributo e restituzione della somma ricevuta.

D.4. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il rapporto fra le risorse erogate e la dotazione finanziaria dell'iniziativa.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera c) della L.R. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, reperibile nell'applicativo informatico SiAge nella fase di presentazione della domanda.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di cui al presente bando è il Dirigente della Struttura Infrastrutture per lo sport e la montagna, Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

D.6. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando (specificare la finalità in concreto) saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal Bando e nel rispetto dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

Modalità del trattamento dati

I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati da Regione Lombardia per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza.

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Il Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia, è il Direttore Generale pro-tempore della DG Sport e Politiche per i Giovani.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere:

- La conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- L'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- L'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- L'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali". Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it.

D.7. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente Bando è pubblicato sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia. Informazioni di carattere tecnico e procedurale possono essere richieste:

- All'indirizzo di posta elettronica: compensori@regione.lombardia.it
- Telefonicamente all'ufficio competente della Giunta Regionale, Struttura Infrastrutture per lo Sport e la Montagna:
 - dal lunedì al venerdì
 - dalle ore 9,30 / 12,30 – 14,30 / 16,30
 - ai numeri : 02-6765.2036 oppure 02-6765.2924

Informazioni sull'applicativo informatico SiAge possono essere richieste al Numero Verde 800 131 151 di Lombardia Informatica S.p.A.

Informazioni integrative di interesse generale saranno pubblicate sul sito Internet di Regione Lombardia.

D.8. DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7/08/1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso

connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Sport e Politiche per i Giovani
Struttura	Infrastrutture per lo Sport e la Montagna
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
Telefono	02-6765.1917
E-mail	sport@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	09:30 - 12:30 14:30 - 16:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel Decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9. DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Ai fini del presente Bando si intende per:

- Bando: il presente avviso pubblico;
- Domanda: la richiesta di concessione del contributo a valere sul Bando;
- SiAge: "Sistema Agevolazioni" (www.siage.regione.lombardia.it), è un servizio web, messo a disposizione da Regione Lombardia che permette di presentare on line richieste di contributo e di finanziamento a valere sui fondi promossi dalla Regione Lombardia e dalla Comunità Europea;
- Data ed ora di Ricezione della domanda: la data e l'ora di invio telematico della domanda su SIAGE per la protocollazione;
- Impresa (giurisprudenza comunitaria): ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica;

- Regolamento De Minimis: quanto indicato nel regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore;
- Spesa Ammissibile: la spesa sostenuta e giustificata da fattura, o documento di equivalente valore probatorio, emessa nei confronti del Soggetto Beneficiario che risulti interamente quietanzata a quest'ultimo;
- Stagione invernale o sciistica 2016/2017: il periodo compreso tra il 1 novembre 2016 ed il 30 aprile 2017;
- Stazione sciistica: località turistica cui gli impianti oggetto della richiesta di agevolazione finanziaria fanno riferimento.

D.10. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Avvio dei termini per presentare le domande di contributo	1 giugno 2017
Scadenza dei termini per presentare le domande di contributo	15 settembre 2017
Scadenza dei termini per l'approvazione da parte di Regione Lombardia delle risultanze delle istruttorie, con l'individuazione dei soggetti ammessi al contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti eventualmente non ammessi	30 ottobre 2017
Scadenza termini per l'erogazione della 1° quota contributo	30 novembre 2017
Scadenza termini per l'erogazione della 2° quota contributo	31 gennaio 2018

MODELLO 1

SCHEMA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Rilasciata ai sensi e per gli effetti dell' art. 38 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

Il sottoscritto _____ to a _____ (Comune/Paese estero) Prov. _____
il ____/____/____ Codice Fiscale _____ residente in (Via/Corso, etc.) _____ n. _____
Comune _____ Documento di riconoscimento (carta d'identità, patente, etc.) _____ n. _____ rilasciato da
_____ il ____/____/____ scadenza ____/____/____ Cittadinanza _____ in qualità di legale
rappresentante del soggetto beneficiario _____
con sede legale in _____ Via _____ n. ____ Codice Fiscale _____ Partita
IVA _____, in qualità di gestore di impianti di risalita e piste da sci ubicati nel territorio della Regione Lombardia, stazione sciistica di
_____ consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della
conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in relazione alla domanda di contributo di cui al
Bando "per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei
comprensori sciistici lombardi" approvato con D.D.S. n. _____ del _____ e riferito alle spese sostenute nella stagione sciistica
2016/2017 (dal 01/11/2016 al 30/04/2017)

D I C H I A R A:

Con riferimento alla stagione sciistica 2016/2017 (1 novembre 2016 – 30 aprile 2017):

1. Che le piste gestite sono le seguenti:

Nome Pista	Comune	Provincia	Direttore della Pista	Autorizzazione apprestamento della pista (art. 42, R.R. 10/2004)¹	Autorizzazione apertura al pubblico della pista (art. 43, R.R. 10/2004)¹	Tipologia Pista (art. 13, L.R. 26/2014 e artt. 40/41, R.R. 10/2004)²	Difficoltà (art. 40/41 R.R. 10/2004)³	Lunghezza (Km) (art. 42, R.R. 10/2004)

1) Inserire atto di autorizzazione della Comunità Montana all'apprestamento della pista (art. 46, R.R. 10/2004) / apertura al pubblico della pista (art. 43, R.R. 10/2004) ai sensi della legge regionale vigente o secondo le normative precedenti (art. 6, L.R. 23 aprile 1985, n. 36; art. 16, L.R. 8 ottobre 2002, n. 26)

2) Discesa / Fondo / Altre Piste

3) pista facile (blu), di media difficoltà (rossa), difficile (nera)

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 29 maggio 2017

2. Che le piste su cui si trovano parti innevate artificialmente sono le seguenti:

Nome Pista	Comune	Provincia	Lunghezza (Km) (art. 42, R.R. 10/2004)	Larghezza (m) (art. 42, R.R. 10/2004)	Tratto innevato artificialmente (Km)	Apertura della pista (N° totale gg.) Art. 56, R.R. 10/2004

Per complessivi⁴ km _____

3. Che per la stagione sciistica 2016/2017 sono stati regolarmente osservate le disposizioni di cui all'art. 13, comma 7 della L.R. 26/2014 (Contratto di Assicurazione RC; Servizio piste; Servizio di primo soccorso; Direttore della pista; Esposizione di informazioni, regole di comportamento e segnaletica)
4. Che gli impianti per la produzione di neve programmata utilizzati per l'innevamento delle piste di cui al punto 2 presentano le seguenti caratteristiche:

Superficie complessiva Innevata (kmq)	
Numero complessivo di piste innevate (N°)	
Numero complessivo di ore di funzionamento dell'impianto per la stagione sciistica 2016 / 2017	

4) Esprimere il numero in chilometri con 2 decimali

Rete idrica	Materiale ⁶	Unità di misura	Quantità	Diametro
Tubature per trasporto idrico		km		
Tubature per trasporto idrico		km		
Cavi elettrici		km		
Tubature per aria compressa		km		
Tubi passacavo		km		
Pozzetti		N°		

Produzione Neve - Tipo	Unità di misura	Quantità	Ore d'uso annuale	Anno di installazione
Cannoni	N°			
Lance	N°			

6) Es. Ghisa sferoidale, Acciaio bituminato, Vetoresina/Cemento, Ecc.

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 29 maggio 2017

Stazione di pompaggio	Unità di misura	Quantità	Tipo di corrente
Pompe	N°		
Potenza totale delle pompe ⁵	kW		

Bacino di accumulo	Unità di misura	Quantità
Numero dei bacini di accumulo	N°	
Capienza massima dei bacini di accumulo	mc	

Torri di raffreddamento / Boulage	Unità di misura	Quantità
Torri	N°	
Boulage	N°	
Ore di lavoro	h	
Ore di lavoro	h	

5) Indicare la potenza totale installata

Consumi	Unità di misura	Quantità
Consumo elettrico per rifornimento bacino ⁷	kWh	
Consumo elettrico Torri di raffreddamento e/o boulage ⁷	kWh	
Consumo elettrico per la produzione di neve artificiale ⁷	kWh	
Consumo elettrico per la distribuzione dell'acqua per la produzione di neve artificiale ⁷	kWh	
Consumo elettrico per la produzione di aria compressa ⁷	kWh	
Consumo elettrico complessivo degli impianti ⁷	kWh	
Acqua utilizzata	Mc	

⁷) Se disponibile da contatori separati, altrimenti indicare dato complessivo degli impianti (di risalita, innevamento, ecc.)

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 29 maggio 2017

5. che le spese relative alla gestione ed all'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci, come risultanti nel rendiconto analitico delle spese allegato alla richiesta di contributo, ammontano complessivamente ad euro:

	Per consumi energia elettrica (€)	Per consumi carburante dei mezzi (€)	Per approvvigionamento idrico (€)	TOTALE
Importo netto				
IVA				
Importo Totale				

Data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante _____

MODELLO 2

SCHEMA RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE

Si riportano di seguito le spese sostenute e riferite alla stagione sciistica 2016/2017, con gli estremi dei documenti giustificativi suddivisi per tipologia di spesa, indicando per ognuno: data fattura, numero fattura, denominazione fornitore, periodo di riferimento della spesa, importo netto, IVA ed importo totale, data di pagamento.

Tipologia di spesa ⁸	Data doc.	N. doc.	Fornitore	Periodo di riferimento della spesa	Importo netto	IVA	Importo totale	Data di pagamento
TOTALE					€	€	€	

Data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante _____

8) Indicare "1" per consumi di energia elettrica, "2" per consumi carburante dei mezzi, "3" per approvvigionamento idrico

MODELLO 3

SCHEMA DI PERIZIA ASSEVERATA

Il sottoscritto _____ (nome e cognome) iscritto al
 n. _____ dell'Albo/Collegio professionale dei
 _____ (qualifica tecnica) della Provincia di
 _____ in esecuzione dell'incarico
 conferito dal Signor _____
 _____ (indicare: nome e cognome, luogo e
 data di nascita, domicilio o residenza e Codice
 Fiscale) _____
 _____ in qualità di
 legale rappresentante della società cooperativa/micro/piccola impresa/soggetto non
 ancora costituito in impresa (barrare voce che non interessa)
 _____, con sede legale a _____ in via
 _____, n. _____, C.F. _____, P.IVA _____,

REDIGE PERIZIA ASSEVERATA

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo C1 e C3, del "Bando per l'assegnazione di
 contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate
 artificialmente nei comprensori sciistici lombardi" approvato con Decreto D.S. n. ____ del
 _____ e riferito alle spese sostenute nella stagione sciistica 2016/2017 (dal
 01/11/2016 al 30/04/2017);

Preso atto dell'intenzione da parte del committente sopra generalizzato di presentare a
 Regione Lombardia domanda di contributo a valere sul Bando citato;

Verificato che l'assegnazione di tali contributi:

- È determinata in base alla lunghezza delle piste innevate artificialmente ed ai costi sostenuti per consumi di energia elettrica, carburante dei mezzi atti alla sistemazione e battitura delle piste e di approvvigionamento idrico per la produzione di neve programmata;
- È subordinata alla presentazione dei giustificativi delle spese sostenute riferiti ai consumi sopracitati, relativi alla stagione sciistica 2016/2017;
- È subordinata alla presentazione da parte del committente di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, che indica i dati di sintesi relativi alle piste gestite, alle piste o ai tratti di piste innevate artificialmente, agli impianti per la produzione di neve programmata utilizzati per l'innevamento delle piste;
- È subordinata alla presentazione di una specifica perizia asseverata redatta da un tecnico abilitato nella quale si attesta che, per la stagione 2016/2017, la dotazione impiantistica per l'innevamento artificiale del gestore, i consumi rendicontati e le specifiche spese complessivamente sostenute sono coerenti e compatibili con la lunghezza delle piste indicate dal gestore come piste innevate artificialmente.

Presa in esame la documentazione tecnica predisposta dal gestore ai fini della presentazione della richiesta di contributo, relativa a:

- Relazione tecnica che illustri le caratteristiche ed il funzionamento degli impianti di risalita (impianti a fune non classificati di Trasporto Pubblico Locale) e delle piste da sci gestite, ed anche degli impianti di produzione di neve programmata a servizio della stazione sciistica;
- Planimetria a scala 1: 10.000 sulla quale è rappresentato il complesso delle piste nonché degli impianti, delle infrastrutture e dei servizi funzionali alle piste (piste, impianti di risalita, impianti di innevamento, bacini artificiali, ecc.), con l'indicazione anche della delimitazione delle aree sciabili;
- Rendiconto analitico e giustificati delle spese di gestione ed esercizio sostenute;
- Altro

Preso atto inoltre della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, a firma di _____ in data _____;

Considerate le caratteristiche specifiche dell'impianto di innevamento presente ed utilizzato per la produzione di neve programmata nella stagione invernale 2016/2017, i consumi rilevati e le spese sostenute per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e per la produzione di neve programmata;

Verificato nel corso del sopralluogo tecnico in data _____ la consistenza degli impianti e delle piste da sci;

Acquisita specifica documentazione e la dichiarazione del Direttore delle piste Sig. _____, nominato dal gestore con _____ per lo svolgimento dei compiti di coordinamento e direzione del servizio di soccorso, del servizio piste e delle operazioni eventualmente affidate a terzi, di cui all'art. 46 del R.R. 10/2004;

Altro....

Verificato che vi è una diretta connessione tra le spese sostenute e le attività esercitate dal gestore nella stagione sciistica 2016/2017 oggetto di contributo;

ATTESTA QUANTO SEGUE:

Che la dotazione impiantistica per l'innevamento artificiale a disposizione del gestore per la stagione 2016/2017, i consumi rendicontati e le specifiche spese complessivamente sostenute nel periodo 1/11/2016 - 04/2017, sono coerenti e compatibili e compatibili con la lunghezza delle piste indicate dal gestore come piste innevate artificialmente e mantenute in esercizio e percorribili dagli utenti per almeno 30 (trenta) giorni nel corso della stagione sciistica 2016/2017.

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico incaricato della perizia

MODELLO 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS” (Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)⁹

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

 In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

⁹) D.g.r. 19/12/2016, n. X/6000

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARASezione A – Natura dell'impresa

- che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente 10, altre imprese.
- che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.

10) Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni "De minimis" (Modello 6, Sez. A)

Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni 1.1;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni 1.2.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ¹³	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹⁴	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come **SEZIONI FACOLTATIVE** per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

11) In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni "de minimis" (Modello 6, Sez. B)

12) In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Modello 6, Sez. B)

13) Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

14) Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Modello 6, Sez. B).

che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;

che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ¹⁵	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;**

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

(Firma)

¹⁵ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

MODELLO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS” (MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL’IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA)¹⁶

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell’impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell’impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell’impresa richiedente _____
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dall’**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti ‘de minimis’ di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 ‘de minimis’ generale

Regolamento n. 1408/2013 ‘de minimis’ nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 ‘de minimis’ nel settore pesca

¹⁶) D.g.r. 19/12/2016, n. X/6000

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA¹⁷

1.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ¹⁸	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹⁹	
1								
2								
3								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

¹⁷) Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

¹⁸) Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

¹⁹) Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, _____ / _____ / _____
(Luogo) (Data)

MODELLO 6

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI “DE MINIMIS”

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime ‘de minimis’ è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti ‘de minimis’ ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l’impresa perderebbe il diritto** non all’importo in eccedenza, ma **all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione ‘de minimis’ si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla “impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;*
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;*
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;*
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in ‘de minimis’ ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'**importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *'de minimis'*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *'de minimis'* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *'de minimis'* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *'de minimis'* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *'de minimis'* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *'de minimis'* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *'de minimis'* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *'de minimis'* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *'de minimis'* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *'de minimis'* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *'de minimis'* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *'de minimis'* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *'de minimis'* imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti *'de minimis'*.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

MODELLO 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Il sottoscritto	_____			
		(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	()	il	____/____/____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Num)

in qualità di:

<input checked="" type="checkbox"/>	legale rappresentante della società	_____
		(Ragione sociale)
<input checked="" type="checkbox"/>	titolare dell'impresa	_____
		(Denominazione)
con sede in:	_____	() _____
	(Comune)	(Provincia) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)
Tel.	_____	C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
- di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, ____	____/____/____
_____	_____	€ _____, ____	____/____/____
_____	_____	€ _____, ____	____/____/____

DICHIARA INOLTRE

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

 di essere di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero: di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato**SI IMPEGNA**

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

_____, _____ / ____ / _____
(Luogo) (Data)

MODELLO 8

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL “BANDO PER L’ASSEGNAZIONE DI
CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI
INNEVATE ARTIFICIALMENTE NEI COMPRESORI SCIISTICI LOMBARDI”**

PROCURA AI SENSI DELL’ART. 1392 C.C.

Il/La
sottoscritto/a _____
 Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro
della società denominata _____
con sede legale nel Comune di _____
Via _____ CAP _____ Prov. _____
tel.: _____ cell. Referente: _____
email _____
CF _____
Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____
indirizzo P.E.C. _____
autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell’intermediario) _____
in qualità di _____ (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando _____ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l’indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l’indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

MODELLO 9

MODELLO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto in qualità di (titolare/legale rappr.) della Ditta..... Esercente l'attività di

Cod.Fisc.P.IVA

Recapito telefonico.....E-mail.....

Cod. Ditta INAIL.....Sede competente

Cod. Matr. azienda INPS Sede competente

ID Progetto ID Impresa.....

C.C.N.L. applicato: *(barrare la casella di interesse)*

- edilizia
- edile con soli impiegati e tecnici
- altri settori (specificare quale)

TIPO DITTA²⁰

- Datore di lavoro
- Lavoratore autonomo
- Gestione separata – Committente/Associante
- Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

20) **Datori di lavoro:** soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC

Gestione Separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (*barrare la casella d'interesse*):

- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mieti trebbiatura ecc.)
- agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante _____

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (*barrare la casella d'interesse*):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS / INPDAP / ENPALS (*barrare gli enti non interessati*)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale.....
- altro (specificare).....

Data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante _____